



RIORGANIZZAZIONE SGS-BP

Con lettera datata 3 marzo u.s, indirizzata a tutte le Delegazioni Sindacali di Gruppo, è stata attivata dal gruppo Banco Popolare la procedura per la riorganizzazione di SGS-BP. Tale procedura si deve svolgere secondo le norme rinvenienti dall'art. 18 del CCNL:

”Il confronto a livello di gruppo deve articolarsi in momenti d'informazione, consultazione e di negoziazione in relazione alle ricadute derivanti dai processi di ristrutturazione delle imprese del gruppo.. La negoziazione può avere ad oggetto le ricadute sulle condizioni di lavoro del personale quali i trasferimenti, i distacchi, i livelli occupazionali, gli interventi formativi e di riqualificazione.”

Ciò nonostante, le OO.SS. hanno dovuto rilevare con estremo rammarico che nell'ultimo incontro avvenuto con la Delegazione Banca in data 3 aprile – e quindi ad un mese dall'inizio della procedura di cui sopra – **ancora la negoziazione non è iniziata.**

La controparte ha fornito una serie di dati molto puntuali e precisi, ma che non sono propedeutici per far decollare la trattativa relativa alle ricadute: infatti si riferiscono alla situazione con data 26 febbraio u.s. - quindi in parte già superata - che nulla dice o lascia intendere circa l'esito dei progetti di riorganizzazione.

A fronte di una semplice richiesta delle OO.SS. di conoscere per ogni unità organizzativa:

- il totale addetti ante riorganizzazione
- il totale addetti post riorganizzazione
- la provenienza e la destinazione delle risorse che cambiano unità organizzativa

la controparte, asserendo di non essere in grado di fornire i dati richiesti, ha fornito invece numerosissimi altri dati **ma non quelli richiesti, impedendo di fatto alle OO.SS. di poter valutare le ricadute dell'operazione sui lavoratori.**

L'unica sicurezza che il Management continua ostinatamente a portare avanti è che ci dovrà essere un efficientamento delle risorse, sia dal back office e dalle sedi centrali sia della holding, a favore della rete commerciale e che la presenza di lavoratori interinali ha senso solo in via transitoria, in attesa degli efficientamenti e non oltre.

Il Sindacato, compattamente, ha ribadito le proprie posizioni:

1. Non è ammissibile che, ad oggi, la Direzione non abbia ancora le idee chiare sul modello organizzativo finale di SGS-BP, quando nei fatti i colleghi intuiscono o sono informati dei nuovi assetti dai propri responsabili o, più semplicemente, dagli avvenimenti.
2. È indispensabile che i processi di efficientamento e riorganizzazione determinino conseguenze omogenee in tutti i Poli sia nella quantità numerica sia nella qualità funzionale.

3. La tutela dei lavoratori interinali non è dettata da una mera e velleitaria difesa dell'occupazione, ma, come l'azienda non può smentire, da necessità inderogabili legate all'attività dei servizi e degli uffici che altrimenti non sarebbero in condizioni di operare, se non al prezzo di ulteriori pressioni sui colleghi a tempo indeterminato.
4. La mancata conferma di questi lavoratori - ormai essenziali anche per le professionalità che stanno acquisendo - paventata al tavolo di trattativa, può essere presupposto per processi di outsourcing che saranno respinti.

Coloro che operano all'interno di SGS-BP – sia come dipendenti diretti sia come distaccati - hanno bisogno di capire quali sono le proprie prospettive concrete, anche per poter compiere quelle scelte previste dall'accordo quadro del 30.06.2007, ovvero la cessione, volontaria, del rapporto di lavoro.

Allo stato attuale del confronto le OO.SS si sono congedate dichiarando la loro massima disponibilità al dialogo, ma ad un dialogo serio che preveda NEGOZIAZIONE: **la Direzione deve manifestare la propria buona volontà non solo a parole con mere frasi di circostanza, ma con i fatti e quindi con dati utili per poter trattare**; poiché il Sindacato non è disposto a prendere semplicemente atto, a posteriori, o peggio, a ratificare, situazioni già determinate "dall'alto".

Mancando le suddette condizioni, le OO.SS. risponderanno ad ogni gesto aziendale, dopo la data di chiusura ufficiale della summenzionata procedura, con l'apertura di singole procedure ad hoc, mettendo in atto ogni possibile iniziativa a tutela degli interessi dei lavoratori.

**COORDINAMENTI DI GRUPPO BANCO POPOLARE
DIRCREDITO FABI FALCRI FIBA CISL FISAC CGIL SINFUB UGL
UIL.CA**